



Aiello del Friuli



Bagnaria Arsa



Bicinicco



Campolongo  
Tapogliano



Cervignano del  
Friuli



Chiopris Viscone



Fiumicello Villa  
Vicentina



Palmanova



Ruda



Terzo Di Aquileia



Torviscosa

## UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE

Provincia di Udine

# RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

Ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11 e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione finanziaria e dei servizi*

## **PREMESSA**

La presente relazione, redatta dall'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2019 che chiude con un avanzo pari ad **€ 547.368,78.**

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 31 in data 28 dicembre 2018.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- una PRIMA PARTE dedicata all'analisi del contesto in cui opera l'UTI Agro Aquileiese;
- una SECONDA PARTE dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

A quanto sopra si affianca la Nota Integrativa al Conto Economico – Stato Patrimoniale e dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia il valore del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio.

## **COMPONENTI DELLA POPOLAZIONE**

## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Unione è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione appartenente alla stessa e da molti vista come "*cliente/utente*" dell'Unione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo d'interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Il numero degli abitanti di ciascun comune aderente all'Unione è pari a:

Comune di Aiello del Friuli	Abitanti al 31.12.2019 n.	2.213
Comune di Aquileia	Abitanti al 31.12.2019 n.	3.230
Comune di Bagnaria Arsa	Abitanti al 31.12.2019 n.	3.428
Comune di Bicinicco	Abitanti al 31.12.2019 n.	1.822
Comune di Campolongo-Tapogliano	Abitanti al 31.12.2019 n.	1.135
Comune di Cervignano del Friuli	Abitanti al 31.12.2019 n.	13.691
Comune di Chiopris-Viscone	Abitanti al 31.12.2019 n.	650
Comune di Fiumicello Villa Vicentina	Abitanti al 31.12.2019 n.	6.265
Comune di Palmanova	Abitanti al 31.12.2019 n.	5.445
Comune di Ruda	Abitanti al 31.12.2019 n.	2.859
Comune di Terzo di Aquileia	Abitanti al 31.12.2019 n.	2.788
Comune di Torviscosa	Abitanti al 31.12.2019 n.	2.721

Per un Totale di n. 46.247 abitanti alla data del 31.12.2019.

Si precisa che il Comune di Fiumicello e il Comune di Villa Vicentina si sono fusi in data 01 febbraio 2018 istituendo il nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Aquileia dal 01.01.2020 non aderisce più all'Unione.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

# PERSONALE

## *Risorse umane impiegate*

Con l'avvio dell'Unione è stato trasferito, dai Comuni aderenti all'UTI, il personale inerente le funzioni di gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo e Gestione dei servizi tributari.

A decorrere dal 01.09.2017 è stato trasferito in Unione tutto il personale della P.O.A. riferita al Servizio Sociale dei Comuni (SSC), per un totale di n. 36 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate, direttamente dall'Unione, n. 6 assunzioni di personale a tempo indeterminato, di cui una cessata in corso d'anno, assegnate al servizio Personale, Tributi e servizio sociale.

La dotazione organica complessiva dell'UTI, alla data del 31.12.2019, comprende n. 64 dipendenti di cui 58 in servizio.

In linea con l'elenco delle funzioni ricomprese nelle attività proprie dell'Unione, le ulteriori risorse umane necessarie alla gestione, sono state individuate attraverso lo strumento della convenzione con l'Ente Capofila, Comune di Cervignano del Friuli. L'Unione, quindi, si avvale di tale convenzione per la gestione del servizio finanziario, segreteria, segretario comunale, protocollo, economato, informatica, Cuc, Catasto e statistica.

La prima convenzione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 4 del 29.06.2016 (con scadenza al 31.12.2017) e le successive sono state approvate con deliberazione n. 20 del 31.10.2017 (con scadenza al 31.12.2018) e con deliberazione n. 25 del 28.11.2018 (con scadenza al 31.12.2020, salvo scioglimento anticipato).

Con tali convenzioni si sono stabilite anche le modalità di riparto delle spese sostenute dall'Ente Capofila per conto dell'Unione.

Per la spesa del personale relativa all'anno 2019 sono stati impegnati a favore del Comune di Cervignano del Friuli complessivi € 189.258,38 (IMPORTO RIDETERMINATO DOPO RENDICONTO CAP. 200/1 E 200/2). Durante l'anno sono stati liquidati € 98.712,13 quale rimborso spese per il personale in convenzione.

Il saldo anno 2019 è stato rimborsato a consuntivo sulla base delle spese effettivamente sostenute e quantificate dall'Ente Capo-Fila nel corso del 2020. Tale somma è già stata saldata durante la mensilità di maggio 2020.

Si evidenzia che la Legge Regionale n. 9 del 21.04.2017 "Funzioni onorifiche delle sopresse Province e altre norme in materia di enti locali, Centrale unica di committenza regionale, personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, trasporti e infrastrutture", all'art. 17, prevede il trasferimento a favore delle Unioni Territoriali Intercomunali di risorse finanziarie e di spazi assunzionali per consentire alle Unioni di dotarsi, previa adozione di apposito piano occupazionale, di personale di staff con profilo amministrativo-economico nel numero massimo di 5 unità, riconoscendo l'importo forfettario di 38.300,00 euro su base annua, per ogni unità di personale ivi prevista di categoria C o D, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019.

Nello specifico, la Regione FVG, con Decreto n. 897/AAL del 05.07.2017, in base alla sopra citata Legge Regionale, ha assegnato all'Uti Agro Aquileiese, l'importo massimo di € 95.750,00 per l'anno 2017 (dato dall'importo annuo forfettario pro-capite di € 38.300,00 riproporzionato in 6/12, prevedendo l'assunzione di tutte le cinque unità).

La Regione FVG, successivamente, ha stanziato per l'Uti Agro Aquileiese l'importo di € 16.064,72, tenendo conto dell'effettiva decorrenza e della durata dei rispettivi contratti di assunzione nel corso dell'anno 2017, nonché del numero di dipendenti effettivamente assunti (lavoro somministrato per l'area finanziaria e segreteria); importo incassato nel 2018.

Per quanto riguarda il 2018, a fronte di n. 4 assunzioni oggetto di contributo, la Regione FVG ha erogato complessivi € 136.922,50.

Nel corso del 2018 l'Unione ha fatto ricorso al lavoro somministrato, per un totale di n. 4 unità.

Per quanto riguarda il 2019, a fronte di n.5 assunzioni oggetto di contributo, la Regione FVG ha erogato complessivi € 170.966,95.

Nel corso del 2019 l'Unione ha fatto ricorso al lavoro somministrato, per un totale complessivo di n. 2 unità impiegate presso l'area finanziaria e sociale.

## **STRUTTURE UTILIZZATE**



## **STRUTTURE UTILIZZATE**

L'Ente non avendo una sede propria ha utilizzato, in forma gratuita, i locali del Comune di Cervignano del Friuli.

Si evidenzia che nel corso del 2018 il Servizio Sociale si è trasferito nella nuova sede di Via Roma n. 54 e nel corso del 2019 il Servizio Personale si è spostato nei nuovi uffici di Piazza Indipendenza n. 7.

Come per l'utilizzo di personale, l'Unione si è impegnata, con convenzione, a rimborsare al Comune Capofila anche i costi sostenuti dallo stesso, anche durante l'esercizio 2019, per conto dell'UTI.

Per il 2019 sono stati impegnati a favore del Comune di Cervignano del Friuli € 88.850,77 e sono state rimborsate a consuntivo nell'esercizio 2020 sulla base delle spese effettivamente sostenute e quantificate dall'Ente Capo-Fila.

## **SEZIONE 1**

### **CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

## CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La Regione Friuli Venezia Giulia, con propria legge n. 26 del 12.12.2014, ha attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione – Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1 luglio 2015 è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6 della L.R. 26/2014, ove fra l'altro si individua l'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo – Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello - Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia e Torviscosa, mentre i seguenti comuni, previsti dal Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare né l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure l'ingresso in Unione entro il 15.09.2016: Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco.

L'Unione Agro Aquileiese, forte dell'esperienza maturata e coerentemente con la legislazione e la programmazione regionale, si propone come entità territoriale omogenea in grado di rappresentare un ambito amministrativo sostenibile e utile alla crescita del territorio.

Gli amministratori dell'Unione identificano quale visione comune la costituzione di un sistema territoriale coeso che riscopra e valorizzi il patrimonio di cultura locale e la qualità dell'ambiente, anche da un punto di vista naturalistico, come fattori di sviluppo economico, superi la crisi puntando sulla capacità di cogliere nuove opportunità di crescita in modo dinamico e favorisca i percorsi di rilancio di tutta l'economia locale con l'obiettivo di creare maggiore occupazione,

Per questi motivi la missione che l'Unione sceglie di darsi sarà quella di soggetto promotore dello sviluppo economico sostenibile delle realtà locali con l'obiettivo di promuoverlo e sostenerlo mediante l'utilizzo delle risorse regionali e se possibile anche comunitarie.

La missione viene quindi declinata in linee di indirizzo:

- Valorizzare l'ambiente per uno sviluppo sostenibile del territorio;
- Sviluppare un'effettiva capacità di attrarre e gestire fondi europei attraverso lo sviluppo di competenze progettuali per le amministrazioni locali e per gli operatori economici del territorio;
- Costituire alleanze strategiche, sia con le UTI vicine che con altre realtà per migliorare la capacità di azione rispetto ai problemi locali, avvantaggiandosi dell'interscambio di esperienze e della possibilità di fare massa critica;
- Promuovere la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale diffuso sul territorio sia in una prospettiva di valorizzazione della qualità dell'ambiente e delle culture locali che di inserimento e integrazione del nostro territorio nei circuiti turistici regionali e nazionali.

Accanto alla su descritta missione, l'Unione ha il compito di gestire il Servizio Sociale dei Comuni per n. 18 enti. L'obiettivo è quello soddisfare le esigenze delle fasce più deboli della popolazione, quali minori, disabili ed anziani, in sinergia alle norme sovra comunali in essere.

## IL CONTESTO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE

### ORIGINE

La legge regionale 26/2014 “Riordino del Sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative” ridisegna il panorama degli enti locali della regione ridefinendo le funzioni e le competenze agli stessi assegnate. Gradualmente, a partire dall'anno 2016, alcune funzioni di competenza comunale sono state trasferite alle Unioni. Le funzioni vengono così esercitate tramite l'Unione (art. 26 L.R. 26/2014 la funzione viene completamente trasferita al nuovo ente); l'art. 28, inoltre, prevede che i Comuni possano delegare ulteriori funzioni e servizi rispetto a quelli previsti. Il 17 marzo 2016 è entrata in vigore la legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, recante «Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e di diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda». La legge si inserisce nell'ambito del riordino delle funzioni degli enti locali avviato dalla legge regionale n. 26/2014 e disciplina la costituzione e l'avvio delle UTI. A tal fine, in attesa della completa attuazione del Piano di riordino territoriale, la Legge ha disposto la costituzione di diritto delle UTI dal 15 aprile 2016, tra i soli Comuni i cui consigli comunali abbiano approvato entro tale termine lo statuto.

L'Unione AgroAquileiese, quindi, si è costituita di diritto ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo – Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello - Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia e Torviscosa, mentre i seguenti comuni, previsti anch'essi nel Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure successivamente: Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco.

Con decorrenza 1° luglio 2016 – Delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 3 del 29.06.2016 – sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

- *elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;*
- *statistica;*
- *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;*

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- *Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;*

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- *la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale.* Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

Con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'UTI Agro Aquileiese n. 1 del 09.11.2016, ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2, della L.R. 26/2014 e s.m.i., sono state individuate, quali funzioni da esercitare in forma associata tramite l'Unione con decorrenza 1° gennaio 2017:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- gestione dei servizi tributari;

L'art. 56 ter della L.R. 26/2014, così come introdotto dall'art. 28 della L.R. 20/2016, ha stabilito:

- al comma 1, che la funzione del sistema locale dei servizi sociali sia gestita dall'UTI a decorrere dal 1.01.2017;
- al comma 3 che, sino al completamento del processo di riorganizzazione da portare a termine nel 2017, il SSC è esercitato dalle Unioni avvalendosi degli Enti gestori individuati nelle convenzioni di cui alla all'art. 18 della L.R. 6/2006, che restano valide per le funzioni, attività e servizi da svolgere fino al completamento della fase transitoria;
- al comma 4 che le Unioni predispongano il cronoprogramma per il necessario coordinamento del passaggio dei Comuni ad altro servizio sociale e per il pieno conferimento delle funzioni alle UTI. Tale crono programma è stato approvato con delibera n. 12 del 19 dicembre 2016 nel quale si è previsto che il passaggio avvenga con la data del 01.09.2017. Per il periodo 01.01.2017 – 31.08.017, l'Uti ha quindi gestito tale servizio avvalendosi della struttura del comune di Cervignano del Friuli, successivamente la Funzione Socio Assistenziale è definitivamente e completamente transitata e gestita dall'Uti.

Quindi, alla luce di quanto su esposto, a decorrere dal 01.01.2017 risultano trasferite in Uti le seguenti Funzioni Comunali:

- Catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Statistica;
- Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- Gestione dei servizi tributari;
- Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all'art.17 della L.R. n.6/2006 e s.m.i., avvalendosi della struttura dell'Ente Gestore - Comune di Cervignano del Friuli - fino alla data del 31.08.2017 – si veda cronoprogramma di cui alla Delibera Assemblea Sindaci n.12/2016; A decorrere dal 01.09.2017, quindi, l'Unione ha iniziato ad erogare i servizi inerenti la gestione del Servizio Sociale dei Comuni, le cui tariffe sono state determinate dall'Ente Gestore del quale l'Unione si è avvalsa fino alla data del 31.08.2017;

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale. Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

oltre la gestione e conduzione transitoria degli immobili connessi alla funzione di edilizia scolastica di competenza provinciale di cui alle disposizioni contenute all'art.43 della L.R. 20/2016;

## **OGGI**

Con la Legge Regionale n. 17 del 28 giugno 2018 "Norme urgenti in materia di funzioni delle Unioni territoriali intercomunali", sono state apportate modifiche alla Legge Regionale n. 26/2014 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e alla Legge Regionale n. 44/2017 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020). In particolare, viene eliminato il termine ultimo del 01.07.2018 per l'attivazione in Unione delle residue funzioni comunali di cui all'articolo 26 della L.R. 26/2014 e viene rimessa l'individuazione di tale termine alle determinazioni dell'organo assembleare di ciascuna UTI.

Una successiva modifica all'ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali è intervenuta con la Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento della Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".

Con questa L.R.31/2018 si stabiliva la non obbligatorietà di adesione alle UTI da parte dei Comuni e quindi la possibilità per essi di revocare una o tutte le funzioni comunali esercitate dalle Unioni o di recedere dalle stesse fino a comportarne lo scioglimento.

L'ultima modifica all'ordinamento è intervenuta con la Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2019 avente ad oggetto "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale".

Finalità della legge è quella di realizzare, per mezzo del superamento delle Unioni territoriali intercomunali previste dalla legge regionale 26/2014, un sistema Regione – Autonomie locali volto al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e di promuoverne lo sviluppo sociale, economico e culturale nel rispetto dei principi di adeguatezza, sussidiarietà, differenziazione, partecipazione, semplificazione, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La legge lascia i Comuni liberi di scegliere tra tre forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi: 1) le convenzioni; 2) le Comunità, quale ente locale con personalità giuridica; 3) le Comunità di montagna.

La legge regionale reca la disciplina transitoria per il definitivo superamento delle UTI e la loro cancellazione dall'ordinamento regionale: i Comuni aderenti a un'Unione che non intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità dovevano deliberare il recesso dall'Unione entro il 31 marzo 2020 (termine non perentorio, in considerazione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e delle conseguenti disposizioni ministeriali sulle misure per il relativo contenimento).

Qualora nessun Comune intenda partecipare alla trasformazione si procede allo scioglimento dell'Unione. Invece, nel territorio collinare la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare in Comunità risulta di fatto obbligatoria e nel territorio montano le Comunità di montagna subentreranno nel patrimonio e nelle funzioni sovracomunali già esercitate dalle soppresse Comunità montane.

La fase transitoria dovrà comunque concludersi nel termine ultimo del 31 dicembre 2020, termine entro il quale le Unioni territoriali intercomunali, di cui alla legge regionale 26/2014, dovranno essere definitivamente superate.

Per quanto riguarda nello specifico l'Uti Agro Aquileiese, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 11.04.2019 avente ad oggetto "DETERMINAZIONI IN MATERIA DI SERVIZI E FUNZIONI TRASFERITE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 26/2014" si è deliberato:

1. Di trasferire ai Comuni le funzioni sotto riportate:
  - Statistica;
  - Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
  - Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
  - La programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale.
  - Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
  - Gestione dei servizi tributari;
2. di stabilire, quale criterio direttivo, che il personale addetto ai servizi sopra riportati sia ritrasferito in capo ai Comuni di provenienza, mentre il personale assunto dall'Unione per la copertura di posti propri resti in servizio presso l'Unione;
3. di stabilire che le procedure amministrative in corso alla data del trasferimento delle funzioni ai Comuni restino in carico all'Unione;
4. di demandare all'Ufficio di Presidenza l'assunzione delle decisioni operative necessarie al trasferimento delle materie e del personale e la predisposizione della bozza di accordo da sottoporre ai Consigli Comunali ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 6 della L.R. n. 26 del 2014;
5. di dare atto che permane in capo all'Unione la materia relativa al Servizio sociale d'ambito nelle more della delega da parte dei Comuni dell'ambito;
6. di riconoscere in capo all'Unione la competenza del coordinamento delle politiche di promozione e sviluppo del territorio dei Comuni aderenti attraverso il Piano dell'Unione.

Si evidenzia, come già detto in precedenza, il recesso del Comune di Aquileia che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2019, ha deliberato di uscire dall'Unione e da tutte le funzioni comunali assegnate all'UTI ad esclusione del servizio sociale comunale, che deve obbligatoriamente essere gestito in Unione, con decorrenza 01.01.2020.

Attualmente alcuni Comuni hanno già preso atto, con proprie deliberazioni, che con decorrenza dal 1 gennaio 2021 le Unioni Territoriali Intercomunali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21 e, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della medesima L.R., di non partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità.

Per quanto riguarda la gestione del Servizio Sociale, la sopra citata L.R. 31/2018, delineava una disciplina transitoria per garantire la continuità del funzionamento dei Servizi Sociali dei Comuni, nonché la continuità e il livello delle prestazioni sociali offerte ai cittadini.

Le nuove norme hanno l'obiettivo di coordinare le disposizioni relative alla gestione associata dei Servizi sociali dei Comuni di cui alla LR 6/2006 in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali eliminando l'obbligatorietà della gestione per il tramite delle UTI e reintroducendo la modalità convenzionale. Dal punto di vista della governance le nuove norme introducono l'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni che, come composizione e funzioni ricalca in buona sostanza quelle che la "versione storica" della LR 6/2006 attribuiva all'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, e la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni, quale organismo di confronto permanente tra la Regione e i SSC con funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato.

In base a quanto previsto dalla L.R. 31/2018 l'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Agro Aquileiese ha provveduto all'approvazione di uno schema di Convenzione tra i Comuni e l'Ente gestore, nonché all'individuazione dell'Ente gestore nell'Unione Agro Aquileiese (deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 17 del 05.12.2019 avente ad oggetto "Approvazione schema di Convenzione per l'Istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese ed accettazione delega").

Si ritiene utile indicare in questa parte del documento, inoltre, tutti quegli elementi che in maniera più o meno rilevante costituiscono incertezze e i cui risvolti non possono ad oggi essere compiutamente analizzati.

L'Unione rappresenta, sostanzialmente, un ente nuovo, senza una propria storia di natura contabile e programmatoria e il 2019 è stato il secondo esercizio nel quale si possono analizzare i dati dell'intero anno e il Servizio Sociale è entrato in Unione a decorrere dal 01.09.2017.

E' evidente che solo in un sistema a regime, e con una base dati armonizzata almeno di valenza triennale, sarà possibile analizzare compiutamente il trend avviato, rispetto al passato.

Pertanto questo terzo anno non può che essere per sua natura imperfetto e di avvicinamento a un sistema a regime, in considerazione anche del fatto che si è avuta una vera e propria gestione dell'UTI solo dal 2017 con ben 3 funzioni attivate "a regime", seppur una solo a partire da settembre 2017.

L'Unione nasce quale ente finalizzato a favorire efficacia e miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, con l'obiettivo di conseguire nel tempo risparmi a livello di consolidato Unioni – Comuni aderenti, e con un'indicazione di limitazioni alla spesa complessiva di consolidato per il primo triennio.

Per quanto riguarda i trasferimenti erogati dalla Regione FVG all'Uti Agro Aquileiese si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 31 del 28.12.2018, per l'esercizio 2019, l'unico importo trasferito all'UTI è quello relativo alla Quota per il funzionamento e l'attività istituzionale – Quota A, di importo pari ad € 535.865,14 - FONDO ORDINARIO TRANSITORIO DELLE UNIONI TERRITORIALI COMUNALI ART. 45, COMMA 4, L.R. 17.7.2015 N. 18; ART. 7, COMMA 17, L.R.29.12.2015 N. 34; ART. 10, COMMA 9, L.R. 28.12.2017 N. 45; ART. 10, COMMA 14, L.R. 28.12.2018 N. 29; ART. 9, COMMA 16, L.R. 27.12.2019 N. 24 a titolo di fondo ordinario UTI ed equivalente al costo di ciascun Comune delle funzioni trasferite in Unione – quota specifica per il funzionamento e l'attività istituzionale.



Come disposto dalle Deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 3/2019, i singoli Comuni aderenti all'Unione sono tenuti a trasferire all'UTI stessa la quota che la Regione FVG ha stanziato a titolo di Fondo Ordinario Transitorio dei Comuni per la neutralizzazione dei tagli subiti nel 2017 per la gestione dei servizi trasferiti in Unione e del Servizio sociale

Altri trasferimenti regionali:

✓ € 170.966,95 - ASSEGNAZIONE RISORSE PER DOTARE LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI DI PERSONALE. ANNO 2019. LEGGE REGIONALE 21 APRILE 2017, N. 9, ARTICOLO 17 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, per il finanziamento delle n. 5 assunzioni di personale oggetto di contributo;

✓ Per quanto riguarda il Fondo Intesa per lo sviluppo, nel 2019 sono stati stanziati degli importi, oggetto di trasferimento da parte della Regione, che sono poi stati erogati ai Comuni interessati e riguardanti la Rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani:

- € 30.000,00 – Comune di Aiello del Friuli
- € 128.769,25 – Comune di Bicinicco
- € 10.000,00 – Comune di Campolongo Tapogliano
- € 120.263,88 – Comune di Cervignano del Friuli
- € 280.000,00 – Comune di Chiopris Viscone
- € 210.000,00 – Comune di Fiumicello Villa Vicentina
- € 150.000,00 – Comune di Terzo di Aquileia
- € 175.000,00 – Comune di Torviscosa

Somme non ancora incassate al 31.12.2019:

- € 270.000,00 – Comune di Palmanova

✓ Sempre per il Fondo Intesa (INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020) sono stati stanziati fondi per lo sviluppo del cicloturismo:

- € 300.000,00 (ancora da incassare al 31.12.2019)

## SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cervignano del Friuli ha subito nel corso degli anni 2017-2019 una profonda trasformazione istituzionale dettata prima dall'applicazione dell'art. 26 e dell'art. 56 ter della L.R. 26/2014 e successivamente dall'applicazione della L.R. 28 dicembre 2018, n. 31 recante modifiche alla L.R. 12 dicembre 2014, n. 26 e alla L.R. 31 marzo 2006, n. 6, ed in particolare il Capo III "Modifiche alla legge regionale 6/2006, disposizioni transitorie in materia di Servizi sociali dei Comuni e di Aziende pubbliche di servizi alla persona...";

La suddetta L.R. 31/2018 interviene sul sistema del Servizio Sociale dei Comuni abrogando in particolare i seguenti articoli della L.R. 26/2014: l'articolo 26 (funzioni comunali da esercitarsi tramite le UTI fra cui quella del sistema locale dei servizi sociali), l'art. 56 ter (disposizioni transitorie) e gli articoli da 61 bis a 65 (modifiche alla L.R. 6/2006) e modificando l'art. 18 (Convenzione per l'istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni), art. 19 (Delega), art. 20 (Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni). Si delinea dunque un nuovo sistema istituzionale regionale con una Regione snella, flessibile e dinamica che interloquisce con gli enti locali per la realizzazione di modelli di area vasta fondati su "principi di libera associazione, efficientamento dei servizi e salvaguardia delle specificità" senza utilizzare misure coercitive o penalizzante. Con la sopra citata legge regionale 31/2018 si è compiuto un primo passo in questa direzione, prevedendo la non obbligatorietà di adesione alle UTI da parte dei Comuni e quindi la possibilità per essi di revocare una o tutte le funzioni comunali esercitate dalle Unioni o di recedere dalle stesse fino a comportarne lo scioglimento. Fanno eccezione le UTI che svolgono le funzioni precedentemente attribuite alle Comunità montane o alle Province che non possono essere sciolte fino alla riallocazione delle predette funzioni; conseguentemente, in questa fase, i Comuni ricompresi in tali Unioni possono solo deliberare la revoca delle funzioni ma non il recesso dall'UTI.

In base al novellato art.18, la forma di collaborazione tra gli enti locali per la realizzazione del sistema si attua mediante la Convenzione per l'istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni e mediante la scelta della delega più idonea tra quelle individuate dalla normativa regionale: nel corso del 2019 il SSC dell'Ambito Agro Aquileiese è stato impegnato per fornire agli Amministratori tutti i dati e gli elementi per una attenta valutazione, nonché il supporto amministrativo necessario alla transizione.

L'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese ha approvato in data 12/09/2019 lo schema di Convenzione per l'Istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese che si compone dei seguenti documenti:

- Bozza di convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese"– periodo 2020-2024;
- Allegato A) "Servizio Sociale dei Comuni: servizi ed interventi da garantire nella gestione associata ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 della legge regionale 6/2006;
- Allegato B) "Servizi ed interventi integrativi a valenza amministrativa delegati alla gestione associata su base volontaria";

- Allegato C) “Modello organizzativo del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale Agro Aquileiese”;
- l’Allegato D) “Definizione delle attività svolte all’interno dell’Ente gestore ai fini del computo della quota ristoro delle spese generali”;

Quanto riportato negli Allegati A) e B) rispecchia la storia di questo Servizio Sociale dei Comuni e le scelte fatte nel passato di svolgere in forma associata la quasi totalità degli servizi ed interventi afferenti all’area sociale, ottimizzando così il lavoro, in particolare quello amministrativo. L’Allegato C) disegna il modello organizzativo del Servizio Sociale dei Comuni, evidenziando come si vada a completare l’organico previsto dalla legge 6/2006 con la nuova figura del Referente di area tematica. L’Allegato D) illustra nel dettaglio le funzioni ed i servizi generali che l’Ente gestore dovrà erogare per assicurare il funzionamento del Servizio Sociale dei Comuni nel suo insieme e per i quali i Comuni associati dovranno corrispondere delle quote a copertura.

Nella stessa sede, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 6/2006 l’Assemblea dei Sindaci ha altresì individuato nell’Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese l’Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni. Lo schema di Convenzione per l’Istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni è stato quindi sottoposto ai Consigli Comunali dei singoli Enti e infine approvato dall’Assemblea dei Sindaci UTI che hanno contestualmente accettato la delega per la Gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Agro Aquileiese.

Si rilevano di seguito le attività più significative ed innovative del 2019 che hanno permesso il **potenziamento degli standard dei servizi e degli interventi in un momento di profondi cambiamenti istituzionali**, e precisamente:

- L’attivazione a partire dal 1/03 del **nuovo Servizio Assistenza Domiciliare** e preparazione, confezionamento e trasporto pasti a domicilio: servizio **standardizzato** sia per quanto riguarda l’offerta destinata agli utenti dell’intero Ambito, sia per quanto riguarda la gestione amministrativa accentrata di Spesa e Entrata, totalmente gestito dal SSC. Il servizio SAD ha riguardato nel 2019 quasi 300 persone, mentre sono stati preparati e consegnati pasti a domicilio per circa 250 persone;
- L’elaborazione e realizzazione del **“Progetto sperimentale Vita Indipendente** e di inclusione nella società delle persone con disabilità” in base alle Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottate con decreto Ministeriale nr. 669 del 28/12/2018. Con Decreto Direttoriale del Ministero nr. 138 del 4/4/19 il Progetto dell’Ambito Agro Aquileiese (uno dei 4 presentati dalla Regione Friuli Venezia Giulia) è stato approvato e finanziato per € 100.000,00.
- l’integrazione del **Servizio “Abitare Sociale”** – attività consolidata del SSC - con la funzione **“Sportello risposta casa”**: lo Sportello risposta casa è una funzione delle Unioni Territoriali intercomunali di cui alla L.R.26/2014, articolata in corrispondenza del territorio di competenza, con cui si fornisce un servizio di orientamento e accompagnamento ai richiedenti alloggio verso gli strumenti di sostegno all’esercizio del diritto di abitazione. Il SSC ha recepito l’indirizzo dell’Assemblea dei Sindaci e attivato nel 2019 una gara per l’affidamento del **Servizio “Abitare Sociale”** a favore di cittadini dei Comuni dell’Ambito territoriale, volto a supportare gli utenti ad affrontare fasi di emergenza abitative e nell’inserimento abitativo vero e proprio e a realizzare anche lo “Sportello risposta casa”, nelle due articolazioni di Cervignano del Friuli e Palmanova, prevedendo un’attività specifica, così come definita dalla normativa regionale.

- **Istituzione**, a livello sperimentale, **della suddivisione per aree tematiche del lavoro professionale degli assistenti sociali**, in riferimento alle attività da svolgere presso i Comuni di Aquileia, Terzo d'Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina (a seguito di fusione) e Cervignano del Friuli. Le aree tematiche, minori e famiglia, disabilità e non autosufficienza e inclusione sociale sono previste dall'art. 17 bis della L.R. 6/2006 "Sistema integrato dei servizi sociali";
- prosecuzione delle attività legate al contrasto alla povertà mediante il potenziamento del servizio di assistenti sociali previsto dal **PON – Piano Operativo nazionale di contrasto alla povertà** – per le attività di accesso, valutazione e redazione dei progetti personalizzati a favore delle persone e nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito e contrasto alla povertà, nonché gli interventi coperti dal **Fondo Povertà** quali tirocini di inserimento, centri diurni e servizi socio educativi rivolti a minori appartenenti a famiglie disagiate, nonché attività di promozione della genitorialità;

Al fine di mantenere gli standard ed il livello dei servizi e delle prestazioni si sono svolte **diverse gare d'appalto**, di cui 2 relative ad importi al di sopra dei € 40.000

- procedura di affidamento servizio dello Sportello di promozione e supporto dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno (L.R. 19/2010 E S.M.I.). Periodo dal 01/07/2019 al 31/12/2021
- procedura di affidamento del servizio di supporto all'Abitare Sociale e Sportello casa a favore degli utenti e cittadini dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" Periodo dal 01/10/2019 al 31/03/2022

mentre le gare e gli affidamenti al di sotto dei € 40.000 sono state

- progetto di sviluppo dell'istituto dell'affidamento familiare di minori nell'UTI Agro Aquileiese – periodo dal mese di maggio 2019 al 31 dicembre 2021
- adesione al contratto quadro stipulato in data 22/3/2019 tra la CUC-Regione Fvg e la Randstat Italia s.p.a. per la somministrazione di lavoro

oltre agli affidamenti numerosi dei servizi residenziali riservati ai minori, i servizi residenziali e semiresidenziali riservati agli adulti a rischio di esclusione sociale o disabili attivate attraverso le procedure telematiche del Portale E-AppaltiFVG.

Si rileva, comunque, che grazie alla Convenzione fra l'UTI ed il Comune di Cervignano del Friuli il Servizio Sociale dei Comuni ha visto garantito il proprio funzionamento con la presenza del Segretario dell'Ente, servizio segreteria, ragioneria, tesoreria, CUCC, servizio informatica, spese di gestione automezzi, assicurazioni, spese gestione uffici (via Roma e via Sauro).

## **PIANO UNIONE**

Durante l'esercizio 2019 non è stato adottato

### **IL TERRITORIO E GLI ENTI INTERESSATI**

L'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese contiene e comprende i soli Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia e Torviscosa, mentre non hanno ancora provveduto a deliberare né l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure l'ingresso in Unione entro il 15.09.2016, i seguenti comuni, previsti anch'essi nel Piano di riordino in questa Unione: Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Visco.

Si sottolinea che il Comune di Aquileia dal 01.01.2020 non aderisce più all'Unione.

L'Assemblea, costituita da tutti i Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione, in data 26 aprile 2016 ha eletto Gianluigi Savino quale Presidente, riconfermato Sindaco pro-tempore con le elezioni amministrative dello scorso 11.06.2017 ed eletto nuovamente, dopo la scadenza del mandato triennale, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 18 luglio 2019.

## Sezione n. 2 - LA GESTIONE FINANZIARIA

### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si riporta di seguito il quadro generale degli stanziamenti assestati di bilancio e la situazione definitiva al 31 dicembre 2019:

<b>Entrata</b>	<b>Bilancio assestato competenza</b>	<b>Bilancio assestato cassa</b>	<b>Accertamenti competenza al 31/12/2019</b>	<b>Incassi al 31/12/2019 (comp+res)</b>
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	3.210,00	3.210,00	3.640,08	3.640,08
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	13.276.134,89	13.673.624,83	12.325.212,34	11.995.086,11
Tit. 3 – Entrate extratributarie	968.320,05	1.134.050,27	954.300,77	899.225,26
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.674.033,13	4.383.262,88	1.674.033,13	3.770.324,89
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	1.043.000,00	1.043.160,00	674.813,47	674.813,47
<b>Totale dei titoli entrate</b>	<b>16.964.698,07</b>	<b>20.237.307,98</b>	<b>15.631.999,79</b>	<b>17.343.089,81</b>

Fondo pluriennale vincolato	1.434.787,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione	865.629,50			
<b>Totale generale entrata</b>	<b>19.265.114,93</b>	<b>20.237.307,98</b>	<b>15.631.999,79</b>	<b>17.343.089,81</b>
<b>Spesa</b>	<b>Bilancio assestato competenza</b>	<b>Bilancio assestato cassa</b>	<b>Impegni competenza al 31/12/2019</b>	<b>Pagamenti al 31/12/2019 (comp+res)</b>
Tit. 1 – Spese correnti	15.313.349,02	16.403.763,88	13.216.445,69	13.114.163,23
Tit. 2 – Spese in conto capitale	2.908.765,91	4.655.251,54	2.885.143,63	3.618.686,88
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	1.043.000,00	1.055.791,73	674.813,47	671.095,18
<b>Totale generale spesa</b>	<b>19.265.114,93</b>	<b>22.114.807,15</b>	<b>16.776.402,79</b>	<b>17.403.945,29</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### Approfondimento

*In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.*

*D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte dell'Ufficio di Presidenza.*

---

### ***La composizione del risultato d'amministrazione***

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è in genere costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è in genere costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, in genere costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.



Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1^ gennaio	-	-	2.818.352,93
Riscossioni	3.040.675,80	14.302.414,01	17.343.089,81
Pagamenti	3.583.787,46	13.820.157,83	17.403.945,29
Fondo di cassa al 31 dicembre	-	-	2.757.497,45
Residui attivi	226.109,58	1.329.585,78	1.555.695,36
Residui passivi	194.751,62	2.956.244,96	3.150.996,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	614.827,45
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	0,00
Risultato di amministrazione al 31/12/2019	-	-	<b>547.368,78</b>

In termini generali, il risultato di amministrazione è fortemente influenzato dall'utilizzo dell'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011. Questo processo comporta infatti una diversa modalità di imputazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata, avvicinando i primi alla gestione di cassa ed i secondi alla competenza economica. In sintesi le spese devono essere imputate all'esercizio in cui sono esigibili e le entrate all'esercizio in cui matura il credito. Questo fa sì che le spese a carico dell'esercizio 2019 si riducano con reimputazione agli esercizi successivi, nei quali la copertura finanziaria viene assicurata attraverso il fondo pluriennale vincolato. Analogamente le entrate aumentano (precedentemente venivano accertate sostanzialmente per cassa) e gli equilibri vengono garantiti dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Le poste così costituite confluiscono nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

**Il risultato di amministrazione** determinato a chiusura dell'esercizio 2019 ed ammontante ad **€ 547.368,78** risulta composto come indicato nella sotto riportata tabella:

€ 0,00	avanzo vincolato parte destinata agli investimenti
€ 0,00	avanzo accantonato alla copertura di crediti di dubbia esigibilità (accantonamento obbligatorio rapportato all'entità dei residui attivi).
€ 10.100,00	altri accantonamenti
€ 3.334,18	avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili
€ 368.553,36	avanzo vincolato da trasferimenti
€ 165.381,24	quota avanzo vincoli attribuiti dall'ente
€ 0,00	quota avanzo di amministrazione non vincolata
<b>€ 547.368,78</b>	<b>TOTALE</b>

Necessita però precisare che a decorrere dall'esercizio 2019, con D.M. 1° agosto 2019 (undicesimo correttivo), la commissione Arconet ha integrato il contenuto del punto 9.7 del principio contabile 4/1 del D.Lgs n.118/2011 riguardante la programmazione, stabilendo che ogni Ente provveda ad individuare la composizione del proprio risultato di amministrazione, suddividendolo in Avanzo accantonato, Avanzo vincolato ed Avanzo destinato ad investimenti, facendo confluire i singoli e rispettivi dati, nell'allegato a/1, a/2, a/3, affiancandoli all'Allegato A contenente i dati complessivi dell'Avanzo di Amministrazione.

I dati contenuti nei tre succitati prospetti, hanno delle conseguenze sui risultati inerenti i nuovi equilibri di bilancio, ovvero le quote destinate (allegato a/3) concorrono positivamente al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mentre le quote accantonate (a/1) e vincolate (a/2), vi concorrono in termini negativi visto che il loro importo, nella determinazione del nuovo "equilibrio di bilancio" ed "equilibrio complessivo", andrà decurtato dall'equilibrio risultante. Diventa così molto importante qualificare in modo puntuale e con certezza le singole voci che compongono l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019.

La scomposizione del risultato di amministrazione così come innovata all'undicesimo correttivo, oltre che aver dei riflessi sugli equilibri di bilancio in vigore dall'esercizio 2019, consente di comprendere quali sono le singole voci che compongono l'avanzo di amministrazione (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), permettendo così di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi rilevati. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo

di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente. La quota destinata, invece, riguarda somme da utilizzare per il finanziamento generico di investimenti, ovvero non è stato stabilito "a priori" un vincolo di destinazione, pertanto con tale quota di avanzo potrà essere finanziata qualsiasi spesa d'investimento a discrezione dell'Ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo destinato e di quello originato dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate o destinate.

I prospetti inerenti i modelli a/1, a/2 ed a/3, nonché l'allegato A "DEFINITIVO E RIASSUNTIVO", saranno allegati in fondo della presente Relazione al conto. Si invita il lettore a consultarli.

Inoltre si vuole far notare a chi legge che per l'esercizio 2019 l'Unione è priva di Avanzo di Amministrazione c.d. "Libero". Come si è già esposto nei paragrafi precedenti, l'UTI è finanziata esclusivamente da trasferimenti da parte di enti sovraordinati e dalla compartecipazione ai costi trasversali di gestione da parte sia dei comuni aderenti che appartenenti all'Unione (questi ultimi per l'esclusiva compartecipazione ai costi del S.S.C.). Per l'esercizio 2019, la decisione dell'Amministrazione dell'Unione in merito alla compartecipazione ai costi di gestione dell'Uti (ADS n.3 del 11.04.2019), è stata quella di addebitare ai singoli Comuni esclusivamente la quota di "squilibrio" determinata al 31.12.2019 e necessaria al mantenimento del pareggio complessivo di bilancio. Il perseguimento di tale finalità ha fatto sì che non si generi avanzo di amministrazione libero.

Si segnala che non è prevista la quota accantonata alla copertura di crediti di dubbia esigibilità, in quanto da una puntuale verifica e confronto con il Servizio Sociale di Base, Responsabile delle entrate dell'Unione oggetto di FCDE, pertanto di supposta dubbia e difficile esazione, si è giunti alla conclusione che seppur la previsione di tali risorse sia collocata al Titolo 3° dell'entrata e si tratti, tutto sommato, di un'entrata potenzialmente "a rischio" incassi, in realtà per le stesse sarà sempre assicurata una copertura al 100% dello stanziamento essendo co-obbligati i Comuni fruitori del S.S.C. a sostenerne i costi qualora l'utenza risulti inadempiente e non provveda, quindi, ai dovuti pagamenti.

## **La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

## **Approfondimento**

---

*I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.*

*Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.*

*Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.*

*In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.*

*Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.*

---

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA

Si evidenzia che le Unioni Territoriali “sopravvivono” grazie ai trasferimenti da Enti terzi.

L'UTI, infatti, non è titolare di entrate tributarie o proprie, ad eccezione delle entrate, stanziare nel corso del 2019 inerenti la Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati, relative alla gestione della tassa di iscrizione per i concorsi avviati nel corso del 2019; i trasferimenti, pertanto, rappresentano la quota più cospicua della parte Entrate di questi Enti.

2019					
Confronto tra competenza e cassa (Rendiconto)	Previsioni iniziali	Stanziamento finale	Accertamenti e Impegni	Scostamento % tra stanz. Finale e accertamenti / impegni	Riscossioni e pagamenti
<b>Entrate</b>					
Tributi (+)	-	3.210,00	3.640,08	113,40%	3.640,08
Trasferimenti correnti (+)	12.193.204,66	13.276.134,89	12.325.212,34	92,84%	11.995.086,11
Extratributarie (+)	1.079.228,72	968.320,05	954.300,77	98,55%	899.225,26
Entrate in conto capitale (+)	1.674.033,13	1.674.033,13	1.674.033,13	100,00%	3.770.324,89
Riduzione di attività finanziarie (+)	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti (+)	-	-	-	-	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere (+)	-	-	-	-	-
Entrate C/terzi e partite giro (+)	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%	674.813,47
Somma	<b>15.814.466,51</b>	<b>16.964.698,07</b>	<b>15.631.999,79</b>		<b>17.343.089,81</b>
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	14.691,46	1.434.787,36	1.434.787,36		

Avanzo applicato in entrata	(+)	116.334,09	865.629,50	865.629,50		
Parziale		15.945.492,06	19.265.114,93	17.932.416,65		17.343.089,81
Fondo di cassa iniziale	(+)					2.818.352,93
<b>Totale</b>			19.265.114,93	17.932.416,65		20.161.442,74
<b>Uscite</b>						
Correnti	(+)	13.391.837,93	15.313.349,02	13.216.445,69	86,31%	13.114.163,23
In conto capitale	(+)	1.685.654,13	2.908.765,91	2.885.143,63	99,19%	3.618.686,88
Incremento attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	-	-	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere / cassiere	(+)	-	-	-	-	-
Spese C/terzi e partite di giro	(+)	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%	671.095,18
Parziale		15.945.492,06	19.265.114,93	16.776.402,79		17.403.945,29
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)		614.827,45	614.827,45		0,00
Disavanzo applicato in uscita	(+)		0,00	0,00		0,00
<b>Totale</b>			19.879.942,38	17.391.230,24		17.403.945,29
<b>Risultato</b>						
Totale entrate	(+)			17.932.416,65		20.161.442,74
Totale uscite	(-)			17.391.230,24		17.403.945,29
<b>Risultato di</b>				541.186,41		

competenza	
Fondo di cassa finale	2.757.497,45

Il valore “segnaletico” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2019
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	517.564,13
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	23.622,28
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0
Saldo complessivo 2019 (Entrate - Spese)	541.186,41

### Approfondimento

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

### **L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

### **CONSUNTIVO DELLA COMPETENZA CORRENTE**

<b>ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.640,08
Tit. 2: Trasferimenti correnti	12.325.212,34
Tit. 3: Entrate extratributarie	954.300,77
<b>TOTALE</b>	<b>13.283.153,19</b>
Entrate straordinarie:	
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	€ <b>390.245,50</b>
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento</b>	<b>23.621,00</b>
Fondo Pluriennale Vincolato	699.059,58



<b>Totale Entrate Bilancio Corrente</b>	<b>14.348.837,27</b>
---	----------------------

<b>USCITE: IMPEGNI COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Tit. 1: Spese Correnti	13.216.445,69
Tit. 4: Rimborso di prestiti	-
Fondo pluriennale vincolato solo per Titolo 1	614.827,45
<b>Uscite Tit. 1 e 4 nette</b>	<b>13.831.273,14</b>
Disavanzo applicato al Bilancio	-
<b>Totale Uscite Bilancio Corrente</b>	<b>13.831.273,14</b>

<b>RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Totale Entrate Correnti	14.348.837,27
Totale Uscite Correnti	13.831.273,14
<b>Risultato Bilancio corrente</b>	<b>517.564,13</b>
Di cui avanzo economico destinato agli investimenti	23.621,00

### *L'equilibrio del Bilancio investimenti*

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nel titolo 4 con le spese del titolo 2.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\boxed{\text{Entrate per investimenti} \quad \text{minori o uguali alle} \quad \text{Spese per investimenti}}$$

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Si evidenzia che per quanto riguarda l'UTI, non ci sono investimenti riguardanti la realizzazione di OO.PP.; troviamo, infatti, esclusivamente dei trasferimenti in conto capitale distribuiti a favore dei Comuni aderenti all'UTI, a loro volta finanziati dalla Regione FVG; e quote per acquisto di beni durevoli quali mobili, arredi, macchine, ecc..

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 4: Entrate in conto capitale	1.674.033,13
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-
Tit. 6: Accensione di prestiti	-
Anticipazione di cassa	-
<b>Totale Risorse Tit. 4,5 e 6</b>	<b>1.674.033,13</b>
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti:	
Amministrazione (VINCOLATO)	€ 475.384,00
Economico	23.621,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	735.727,78
<b>Tot. Avanzo applicato a Bilancio Investimenti</b>	<b>1.234.732,78</b>
<b>Totale Entrate Bilancio Investimenti</b>	<b>2.908.765,91</b>
USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 2: In conto capitale	2.885.143,63
Fondo pluriennale vincolato solo in conto capitale	-
<b>Totale Uscite Bilancio Investimenti</b>	<b>2.885.143,63</b>

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI COMPETENZA	TOTALE
Totale Entrate Investimenti	2.908.765,91
Totale Uscite Investimenti	2.885.143,63
<b>Risultato Bilancio Investimenti AVANZO</b>	<b>23.622,28</b>

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante

## CONSUNTIVO INVESTIMENTI COMPETENZA

### *L'equilibrio del Bilancio movimento fondi*

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “*corrente*” ed a quella “*per investimenti*”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio per movimento di fondi*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate movimento fondi	=	Spese movimento fondi
-------------------------	---	-----------------------

Nel nostro ente, la situazione contabile durante l'anno 2019, non ha comportato la gestione del “Bilancio per movimento fondi”.

### *L'equilibrio del Bilancio di terzi*

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro
---

Nel nostro ente la suddetta situazione è rispettata.

### **La gestione dei residui**

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Nell'Unione non ci sono residui provenienti da anni antecedenti l'esercizio 2017 trattandosi di Ente di recentissima istituzione (2016) con avvio delle funzioni solo dal 01.01.2017, pertanto gli unici dati sono riferiti a residui riferiti agli esercizi 2017 e 2018.

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono

stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

<b>2019</b>		
<b>Gestione dei residui</b>	<b>Residui iniziali</b>	<b>Residui finali</b>
(Rendiconto)	(01/01/2019)	(31/12/2019)

<b>Residui attivi</b>			
Tributi	(+)	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	397.489,94	152.870,25
Extratributarie	(+)	165.730,22	30.302,62
Entrate in conto capitale	(+)	2.709.229,75	42.936,71
Riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
Accensione di prestiti	(+)	-	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	-	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	160,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.272.609,91</b>	<b>226.109,58</b>

<b>Residui passivi</b>
------------------------

Correnti	(+)	2.030.931,62	2.029,91
In conto capitale	(+)	1.746.485,63	192.721,71
Incremento attività finanziarie	(+)	-	-
Rimborso di prestiti	(+)	-	-

Chiusura anticipazioni da tesoriere / cassiere	(+)	-	-
Spese C/terzi e partite di giro	(+)	12.791,73	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.790.208,98</b>	<b>194.751,62</b>

### *Stato di realizzazione dei residui*

Si propone di seguito una tabella di sintesi circa lo stato di realizzazione dei residui attivi e passivi.

### *RESIDUI ATTIVI*

Descrizione	Stanziamiento	Incasso	%	Riaccertamento residui	Quota da realizzare
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	397.489,94	238.956,44	60,12%	-5.663,25	152.870,25
Tit. 3 – Entrate Extratributarie	165.730,22	135.427,60	81,72%	0,00	30.302,62
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	2.709.229,75	2.666.291,76	98,42%	-1,28	42.936,71
Tit. 6 – Entrate da accensione prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	160,00	0,00	0,00%	-160,00	0,00
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>3.272.609,91</b>	<b>3.040.675,80</b>	<b>92,91%</b>	<b>5.824,53</b>	<b>226.109,58</b>

La quota non ancora incassata dei residui attivi del Titolo 2 (trasferimenti correnti) è relativa, principalmente da trasferimenti riguardanti il servizio sociale (ad esempio fondi PON) e da compartecipazioni da parte degli enti aderenti al servizio sociale.

Ci sono inoltre compartecipazioni per spese generali per funzioni trasversali e per rimborsi buoni pasto.

Per quanto riguarda il Titolo 3, la somma non ancora riscossa riguarda principalmente i servizi resi ai cittadini da parte del S.S.C..



Si evidenzia che i residui attivi del titolo 2<sup>a</sup> non sono oggetto di svalutazione trattandosi di trasferimenti da altre Amministrazioni e nel rispetto del principio contabile 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che testualmente recita: "Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche...". Per quelli del Titolo 3<sup>a</sup>, già si è detto in precedenza.

L'importo di € 42.936,71, relativo al Titolo IV, è relativo al trasferimento regionale Intesa per lo Sviluppo, non ancora incassato al 31.12.2019.

### **RESIDUI PASSIVI**

Descrizione	Stanziamiento	Pagamenti	%	Riaccertamento residui	Quota da pagare
Tit. 1 – Spese correnti	2.030.931,62	2.017.289,78	99,33%	-11.611,93	2.029,91
Tit. 2 – Spese in conto capitale	1.746.485,63	1.553.705,97	88,96%	-57,95	192.721,71
Tit. 4 – Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 – Partite di giro	12.791,73	12.791,71	0,00%	-0,02	0,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>3.790.208,98</b>	<b>3.583.787,46</b>	<b>94,55%</b>	<b>-11.669,90</b>	<b>194.751,62</b>

Con la nuova modalità di imputazione degli impegni di spesa di cui al D.Lgs 118/2011, di fatto i residui passivi vengono quasi a sparire, corrispondendo non più a "ordinazioni di spesa" ma a debiti esigibili.

Per l'UTI riguardano principalmente le spese in conto capitale (trasferimenti ai Comuni per Fondo Intesa per Cicloturismo, Rivitalizzazione e LED).

### **Approfondimento**

*Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.*

*I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.*

*I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.*

*Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).*

### **La gestione di cassa**

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.818.352,93
Riscossioni	3.040.675,80	14.302.414,01	17.343.089,81
Pagamenti	3.583.787,46	13.820.157,83	17.403.945,29
Saldo di cassa al 31 dicembre			<b>2.757.497,45</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			<b>2.757.497,45</b>

La quota di cassa vincolata al 31.12.2019 è pari ad **€ 1.796.029,93** e corrisponde al dato del Tesoriere – Si veda UDP n.19 del 27.05.2020.

## Approfondimento

---

*Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.*

---

*La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente*

---

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

## Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si precisa che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso del 2019.

## TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2019 è pari a - 12,84 giorni, ovvero i debiti vengono saldati a 17 giorni rispetto i 30 concessi dalla legge.

Si è inoltre provveduto a verificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, di cui all'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 e che deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

Si dà atto che al 4° trimestre 2019 NON risultano debiti scaduti.

Il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, sarà allegato al rendiconto 2019, così come previsto dal legislatore.

## IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2019

Si specifica che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015 così come modificato dall'art. 9, comma 18, della LR n. 44/2017, le UTI saranno tenute al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2024.

### ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Unione, in quanto Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### *Analisi delle entrate per titoli*

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

	<i>Bilancio di previsione definitivo</i>	<i>% Realizzazione</i>	<i>Consuntivo</i>
	<i>Anno 2019</i>		<b>Accertamenti</b>

			2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	699.059,58	100,00%	699.059,58
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.210,00	113,40%	3.640,08
Trasferimenti correnti	13.276.134,89	92,84%	12.325.212,34
Entrate extra-tributarie	968.320,05	98,55%	954.300,77
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>14.946.724,52</b>	<b>93,55%</b>	<b>13.982.212,77</b>
<i>Avanzo di amministrazione applicato di parte corrente</i>	390.245,50	100,00%	<b>390.245,50</b>
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>15.336.970,02</b>		<b>14.372.458,27</b>
Entrate in conto capitale	1.674.033,13	100,00%	1.674.033,13
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-
<i>Avanzo di amministrazione applicato per:</i>			
Finanziamento investimenti	285.000,00	100,00%	285.000,00
Finanziamento investimenti vincolati	190.384,00	100,00%	190.384,00
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.149.417,13</b>		<b>2.149.417,13</b>
			0
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-		
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.043.000,00	64,70%	674.813,47

<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>1.043.000,00</b>	<b>64,70%</b>	<b>674.813,47</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>18.529.387,15</b>	<b>92,81%</b>	<b>17.196.688,87</b>

---

## Approfondimento

---

*Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:*

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*
  - *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
  - *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
  - *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
  - *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*
  - *il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;*
  - *il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.*
- 

### Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dalle amministrazioni, consapevoli dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone all'Amministrazione di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Si dà atto, comunque, che al momento la titolarità dei tributi, pertanto la competenza, è rimasta in capo a ciascun Comune. L'Uti Agro Aquileiese, pertanto, non registra nel proprio bilancio queste tipologie d'entrata, ad eccezione delle entrate stanziare nel corso del 2019 inerenti la Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati, relative alla gestione della tassa di iscrizione per i concorsi avviati nel corso del 2019.

	<b>Bilancio di Previsione definitivo ANNO 2019</b>	<b>% realizzazione</b>	<b>Consuntivo 2019</b>
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.210,00	113,40%	3.640,08
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	0,00%	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	0,00%	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	0,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.210,00</b>	<b>113,40%</b>	<b>3.640,08</b>

### **Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti**

Il Titolo 2 delle entrate comprende le varie categorie le quali misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Per un approfondimento dei trasferimenti accertati, si consulti il dato contenuto nelle precedenti pagine della presente relazione.

	<b>Bilancio di Previsione definitivo ANNO 2019</b>	<b>% realizzazione</b>	<b>Consuntivo 2019</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.276.134,89	92,84%	12.325.212,34
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	0,00%	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	0,00%	-
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	0,00%	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	0,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>13.276.134,89</b>	<b>92,84%</b>	<b>12.325.212,34</b>

### Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

L'Unione ha iniziato ad accertare entrate extratributarie a partire dal 01.09.2017, ovvero con l'avvio in Uti del Servizio Sociale dei Comuni, in precedenza gestito dall'ente Gestore – Comune di Cervignano del Friuli.

Per il 2019 la somma accertata a bilancio è pari ad **€ 954.300,77**.

	<b>Bilancio di Previsione definitivo ANNO 2019</b>	<b>% realizzazione</b>	<b>Consuntivo 2019</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	406.347,68	98,19%	398.987,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	0,00%	-
Tipologia 300: Interessi attivi	20.103,77	116,13%	23.346,09
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	0,00%	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	541.868,60	98,17%	531.966,75
<b>TOTALE</b>	<b>968.320,05</b>	<b>98,55%</b>	<b>954.300,77</b>

#### Vendita servizi

In questa voce sono classificate le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dall'UTI che coincidono con i servizi a domanda individuale forniti dall'Unione, ovvero i pasti caldi e l'assistenza domiciliare.

<b>Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)</b>	<b>Rendiconto 2019</b>		<b>Risultato</b>
	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>	
Pasti caldi	279.100,90	417.478,34	-138.377,44
Assistenza domiciliare	109.161,01	733.473,24	-624.312,23
<b>totale</b>	<b>388.261,91</b>	<b>1.150.951,58</b>	<b>-762.689,67</b>



Si dà atto che le tariffe applicate dall'Unione all'utenza per il 2019 per il servizio SAD, sono le medesime stabilite dal Comune Capofila – Cervignano del Friuli, precedente gestore del Servizio Sociale fino al 31.08.2017, annualmente adeguate in base al coefficiente ISTAT Foi.

Per quanto riguarda il servizio pasti caldi a domicilio, si precisa che l'UTI, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 28.11.2018, ha deliberato:

- per il periodo 01.01.2019 – 28.02.2019 la conferma delle tariffe in base al costo del pasto applicato nel 2017 dai diversi centri di cottura di riferimento, dei criteri e delle varie fasce ISEE fissate da ciascun Comune per i propri cittadini;
- di applicare a decorrere dal 01.03.2019 le nuove tariffe per il servizio di confezionamento e consegna dei pasti a domicilio, definite in base al costo del pasto offerto in sede di gara (produzione+confezionamento+consegna) e modulate agli utenti in base alle fasce ISEE definite dall'UTI per tutti i cittadini dell'Ambito.

Si precisa che i dati riportati nella tabella sono riferiti esclusivamente agli introiti versati direttamente dagli utenti per i servizi richiesti.

Nel caso dell'UTI, le maggiori uscite per questi servizi, non coperte dall'entrata da parte dell'utenza in base alle tariffe applicate, sono compensate dalla compartecipazione complessiva (comprendente anche altri costi) chiesta ai singoli Comuni che aderiscono al Servizio Sociale; l'UTI, pertanto, non ha predisposto la deliberazione di determinazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2019.

Per questo motivo, come detto in precedenza, non si è accantonato alcun Fondo Crediti di dubbia esigibilità nell'avanzo di Amministrazione 2019, in quanto si è giunti alla conclusione che per tali entrate sarà sempre assicurata una copertura al 100% dello stanziamento essendo co-obbligati i Comuni fruitori del S.S.C. a sostenerne i costi qualora l'utenza risulti inadempiente e non provveda, quindi, ai dovuti pagamenti.

#### ***Titolo 4 Le Entrate in conto capitale***

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle del Titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate in conto capitale sono costituite dai seguenti trasferimenti dalla Regione FVG:

1. Importi per piccoli interventi ed opere di riqualificazione urbana (obiettivo Rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020), alcuni imputati all'esercizio 2018 e altri all'esercizio 2019, in base alla realizzazione decisa dai singoli comuni attuatori.

- € 30.000,00 – Comune di Aiello del Friuli
- € 128.769,25 – Comune di Bicinicco
- € 10.000,00 – Comune di Campolongo Tapogliano
- € 120.263,88 – Comune di Cervignano del Friuli
- € 280.000,00 – Comune di Chiopris Viscone
- € 210.000,00 – Comune di Fiumicello Villa Vicentina

- € 150.000,00 – Comune di Terzo di Aquileia
- € 175.000,00 – Comune di Torviscosa

Somme non ancora incassate al 31.12.2019:

- € 270.000,00 – Comune di Palmanova

2. Sempre per il Fondo Intesa (INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020) sono stati stanziati fondi per lo sviluppo del cicloturismo

- € 300.000,00 (ancora da incassare al 31.12.2019)

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

#### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	<b>Bilancio di Previsione definitivo ANNO 2019</b>	<b>% realizzazione</b>	<b>Consuntivo 2019</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	0,00%	-
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	1.674.033,13	100,00%	1.674.033,13
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	0,00%	-
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	-	0,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.674.033,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.674.033,13</b>

#### **Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Si precisa che in questo ente non ricorre la fattispecie di entrata da riduzione di attività finanziarie.

#### **Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti**

Si precisa che in questo ente non ricorre la fattispecie di entrata da accensione prestiti nella gestione di competenza.

## Approfondimento

---

*Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.*

*Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.*

*In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.*

---

### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si precisa che questo ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti.

### **Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si precisa che questo ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

## Approfondimento

---

*Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.*

*Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro*

intero importo, **al lordo** delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata **al netto** dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

### Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si precisa che questo ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

				Scostamento % tra stanz. Finale e accertamenti / impegni	
2019	Previsioni iniziali	Stanziamento finale	Accertamenti e Impegni		Riscossioni e pagamenti
<b>Entrate</b>					
Entrate C/terzi e partite giro	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%	674.813,47
<b>Uscite</b>					
Spese C/terzi e partite di giro	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%	658.303,47

### Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli

esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## **Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata</b>	<b>2019</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	699.059,58
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	735.727,78
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>1.434.787,36</b>

## **Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa**

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

<b>Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa</b>	<b>2019</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	614.827,45
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>614.827,45</b>

Si evidenzia che in Unione il FPV di spesa corrente è molto elevato per la gestione del S.S.C. per il quale Enti terzi, soprattutto la Regione FVG, erogano somme per la realizzazione di

numerosi progetti in campo Socio-Assistenziale, i quali trovano esecuzione anche in esercizi diversi rispetto all'erogazione delle somme e pertanto la formazione del FPV di parte corrente.

Si evidenzia che non è presente il FPV di spesa in conto capitale.

## ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### *Analisi per titoli della spesa*

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

### **Approfondimento**

---

*I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:*

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
  - *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
  - *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
  - *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
  - *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
  - *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
  - *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*
- 

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2019 si presenta come riportato nella tabella seguente:

<b>Spesa</b>	<b>Previsione Competenza</b>	<b>Impegni comp. al 31/12/2019</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti al 31/12/2019</b>	<b>%</b>
Tit. 1 – Spese correnti	15.313.349,02	13.216.445,69	86,31%	11.096.873,45	83,96%
Tit. 2 – Spese in conto capitale	2.908.765,91	2.885.143,63	99,19%	2.064.980,91	71,57%
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
Tit. 4 – Rimborso prestiti	-	-	0,00%	-	0,00%
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	-	-	0,00%	-	0,00%
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	1.043.000,00	674.813,47	64,70%	658.303,47	97,55%
<b>Totale generale spese</b>	<b>19.265.114,93</b>	<b>16.776.402,79</b>	<b>87,08%</b>	<b>13.820.157,83</b>	<b>82,38%</b>

### **Titolo 1 Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

### **Approfondimento**

*La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.*

*Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.*

## Spese

### Programma n. 1 "Gestione corrente"

Il programma n. 1 "Gestione corrente" ricomprende l'intera attività gestionale ordinaria dei servizi in capo all'Ente.

#### SPESA CORRENTE

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 1 per missione nel rendiconto annuale 2019, al netto della quota confluita nel F.P.V.

	<i><b>Bilancio di previsione definitivo - ANNO 2019</b></i>	<i><b>% Realizzazione</b></i>	<i><b>Consuntivo 2019</b></i>
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	1.758.963,39	71,69%	1.260.977,50
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto	877.569,06	96,41%	846.095,60
Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	-	-	-
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	18.118,50	97,85%	17.728,50
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00
Missione 11 – Soccorso civile	-	-	-
Missione 12 – Politica sociale e famiglia	12.586.598,07	88,12%	11.091.644,09
Missione 13 – Tutela della salute	-	-	-
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	-	-	-
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	-	-	-



Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	72.100,00	0,00%	0,00
Missione 50 – Debito pubblico	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>15.313.349,02</b>	<b>86,31%</b>	<b>13.216.445,69</b>

## **Titolo 2 Spese in conto capitale**

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Le risorse acquisite, nel corso dell'esercizio finanziario, per la realizzazione del programma degli investimenti sono esclusivamente relative a trasferimenti regionali il cui dettaglio è consultabile nelle precedenti pagine della presente relazione.

Nel 2019 non ci sono impegni assunti per investimenti.

### Contributi agli investimenti:

- ✓ cap. 2900/3 - Fondo Intesa per lo Sviluppo Regionale - Obiettivo "Cicloturismo" - Trasf.ai Comuni Uti - € 250.162,72 - importi non trasferiti ai singoli Comuni al 31.12.2019;
- ✓ cap. 2901/14 - SVILUPPO ECOSOSTENIBILE - ILL.PUBBLICA LED - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 91.088,00;
- ✓ cap. 2901/15 - SVILUPPO CICLOTURISMO - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 300.000,00 - importi non trasferiti ai singoli Comuni al 31.12.2019;
- ✓ Per quanto riguarda gli importi per piccoli interventi ed opere di riqualificazione urbana (obiettivo Rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020), si precisa che sono trasferimenti stanziati dalla Regione di cui alcuni imputati all'esercizio 2018 e altri all'esercizio 2019, in base alla realizzazione stabilita dai singoli

comuni attuatori:

- cap. 2901/1 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (PICCOLI INTERVENTI) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 503.629,03;
- cap. 2901/2 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI AIELLO DEL F.) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 30.000,00;
- cap. 2901/5 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI BICINICCO) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 210.000,00;
- cap. 2901/6 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI CAMPOLONGO-TAPOGLIANO) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 10.000,00;
- cap. 2901/7 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 120.263,88;
- cap. 2901/8 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI CHIOPRIS VISCONE) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 280.000,00;
- cap. 2901/9 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI FIUMICELLO – VILLA VICENTINA) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 210.000,00;
- cap. 2901/10 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI PALMANOVA) - INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 270.000,00 - importi non trasferiti ai singoli Comuni al 31.12.2019;
- cap. 2901/11 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA) INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 150.000,00;
- cap. 2901/12 - RIVITALIZZ.E RIQUALIFC.DEI CENTRI URBANI (COMUNE DI TORVISCOSA) INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE 2018-2020 - € 175.000,00;

✓ Per quanto riguarda gli interventi per l'Intesa 2019-2021:

- cap. 2915/1 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - AQUILEIA (CAMPAGNA LAGUNA) - € 18.450,00;
- cap. 2915/2 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - TERZO DI AQUILEIA (CAMPAGNA E LAGUNA) - € 21.525,00;
- cap. 2915/3 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - CAMPOLONGO TAPOGLIANO (RESIDENZE STORICHE) - € 18.450,00;
- cap. 2915/4 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - RUDA (CANTINE) - € 27.675,00;
- cap. 2915/5 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - CERVIGNANO (CANTINE) - € 28.192,50;
- cap. 2915/6 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - PALMANOVA (FVG1 PALMANOVA) - € 28.187,50;

- cap. 2915/7 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - CERVIGNANO (FVG1 CERVIGNANO -BAGNARIA) - € 117.001,00;
- cap. 2915/8 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - CERVIGNANO (CARTELLI) - € 10.250,00;
- cap. 2915/9 - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTESA 2019-2021 - BAGNARIA ARSA (VECCHIA FERROVIA) - € 15.269,00.

## SPESA D'INVESTIMENTO

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2019, al netto della quota confluita nel F.P.V.

	<i><b>Bilancio di previsione definitivo - ANNO 2019</b></i>	<i><b>% Realizzazione</b></i>	<i><b>Consuntivo 2019</b></i>
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	23.621,00	0,00%	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto	0,00	0,00%	0,00
Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	-	-	-
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.049.980,91	100,00%	2.049.980,91
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	835.164,00	0,00%	835.162,72
Missione 11 – Soccorso civile	-	-	-
Missione 12 – Politica sociale e famiglia	0,00	0,00%	0,00
Missione 13 – Tutela della salute	-	-	-
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	-	-	-
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	-	-	-

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00
Missione 50 – Debito pubblico	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>2.908.765,91</b>	<b>99,19%</b>	<b>2.885.143,63</b>

## Approfondimento

*La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.*

### Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

In Unione non ricorre la fattispecie.

### Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

In Unione non ricorre la fattispecie.

### **Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si precisa che questo ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### **Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si precisa che questo ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### **Titolo 7 Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

2019	Previsioni iniziali	Stanziamiento finale	Impegni	Scostamento % tra stanz. Finale e impegni	Pagamenti

Uscite					
Spese C/terzi e partite di giro	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%	658.303,47

### **ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

### **Approfondimento**

*L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.*

*Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio*

corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

**2019**

RIEPILOGO ENTRATA		Rendiconto 2019		%
		Stanziam. Finali	Accertamenti	Realizzazione
	FPV applicato in entrata (FPV/E)	1.434.787,36		
	Avanzo applicato in entrata	865.629,50		
	Parziale	<b>2.300.416,86</b>		
1	Tributi	3.210,00	3.640,08	113,40%
2	Trasferimenti correnti	13.276.134,89	12.325.212,34	92,84%
3	Entrate extratributarie	968.320,05	954.300,77	98,55%
4	Entrate in conto capitale	1.674.033,13	1.674.033,13	100,00%
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	<b>15.921.698,07</b>	<b>14.957.186,32</b>	<b>93,94%</b>
8	Entrate C/terzi e partite di giro	1.043.000,00	674.813,47	64,70%
<b>Totale</b>		<b>19.265.114,93</b>	<b>15.631.999,79</b>	<b>81,14%</b>

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2019</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2019</b>	<b>%</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	3.210,00	3.640,08	113,40%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	12.193.204,66	13.276.134,89	12.325.212,34	92,84%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.079.228,72	968.320,05	954.300,77	98,55%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.674.033,13	1.674.033,13	1.674.033,13	100,00%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	-	-	-	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.814.466,51</b>	<b>16.964.698,07</b>	<b>15.631.999,79</b>	<b>92,14%</b>

2019

<b>RIEPILOGO USCITA</b>	<b>Rendiconto 2019</b>		<b>%</b>
	Stanziam. Finali	Impegni	<b>Realizzazione</b>

1	Disavanzo applicato in uscita	0,00		
	Spese correnti FPV di parte corrente	15.313.349,02	13.216.445,69	
			614.827,45	
2	Spese in conto capitale	2.908.765,91	2.885.143,63	99,19%
	FPV in c/capitale		0,00	
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto			
5	tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Spese per conto terzi e partite di giro			
7		1.043.000,00	674.813,47	64,70%

<b>Totale</b>	<b>19.265.114,93</b>	<b>17.391.230,24</b>	<b>90,27%</b>
---------------	----------------------	----------------------	---------------

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2019</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2019</b>	<b>%</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	13.391.837,93	15.313.349,02	13.216.445,69	86,31%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.685.654,13	2.908.765,91	2.885.143,63	99,19%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	868.000,00	1.043.000,00	674.813,47	64,70%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.945.492,06</b>	<b>19.265.114,93</b>	<b>16.776.402,79</b>	<b>87,08%</b>



**SEZIONE 3**

**STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Nella prima fase di avvio del nuovo Ente, molte attenzioni sono state riservate a tutte le incombenze relative ai servizi generali che consentono l'attività di ogni Ente Pubblico. In particolare alle piattaforme informatiche relative alla gestione degli atti amministrativi, degli atti contabili e della gestione del protocollo informatico in entrata ed in uscita.

Questa attività è stata accompagnata dall'accreditamento nei vari portali richiesti alla pubblica amministrazione sia nei rapporti con l'amministrazione statale che con quella regionale.

Nel 2018 l'UTI è entrata nella fase di gestione vera e propria, in quanto il 2018 è il primo anno a regime con tutti i servizi operativi dal 01.01.2018.

Nel corso del 2019 si è continuato nella verifica delle esigenze informatiche dei comuni al fine di valutare i possibili investimenti degli enti appartenenti alla UTI Agro Aquileiese con la finalità anche di omogeneizzare gli applicativi con banche date interfacciabili.

Si sono effettuate alcune raccolte dati relativi ai fabbisogni dei comuni dell'UTI per la predisposizione del piano previsto dall'art. 49 della Legge Regionale 26/2014, di cui si è scritto in precedenza nella presente relazione.

Nell'ambito investimenti, sono stati individuati una serie di interventi nel territorio UTI a cui si rinvia alle pagine precedenti.

**PROGRAMMA N. 1**  
**GESTIONE ORDINARIA**

## INFORMATICA

I dodici comuni che compongono l'Unione hanno una "struttura" informatica consolidata.

L'Unione Territoriale ha in dotazione un singolo dipendente con specifica formazione e competenza che opera a favore dell'Unione tramite convenzione col Comune di Cervignano del Friuli.

Le amministrazioni gestiscono singolarmente le problematiche informatiche quotidiane, sia hardware che software tramite società esterne.

I software gestionali utilizzati sono pressoché uniformi per tutti e dodici i comuni e fanno a capo per lo più all'INSIEL.

L'evidente carenza di personale informatico dedicato non permette di gestire in "proprio" le numerose postazioni di lavoro, i server e le periferiche loro collegate, nonché i software, le policy ecc... con le relative responsabilità e obblighi normativi.

In questa fase "transitoria" l'area informatica è chiamata a:

- gestire i rapporti con Insiel e la Regione relativamente al software gestionale in uso, i corsi formativi relativi, i servizi in Cloud, il disaster recovery e il backup;
- uniformare e coordinare il servizio di manutenzione hardware e software che tutti i comuni hanno affidato ad una ditta esterna, creando delle conseguenti economie di scala;
- uniformare, dando le specifiche, per tipologia, prestazioni gli acquisti di hardware, che verranno comunque effettuati singolarmente con proprie disponibilità finanziarie, sia per creare logiche economie di scala e per esigenze di manutenzione/gestione;

## STATISTICA

Attualmente le funzioni di statistica vengono svolte esclusivamente dai servizi dell'Anagrafe e Stato Civile dei comuni, su richiesta specifica dell'ISTAT o di altri Enti pubblici, con il trasferimento all'UTI di detto servizio rimangono in capo ai servizi anagrafici la compilazione di questi dati statistici relativi alla popolazione residente, mentre compito dell'Unione sarà quello di raccogliere i dati dei comuni partecipanti anche al fine di poter aggiornare in itinere il piano dell'Unione.

Le modalità di gestione della Funzione sono tutt'ora in fase di definizione.

Allo stato attuale, quindi, l'esercizio della funzione non può considerarsi operativo.

## CATASTO

Ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", in materia di catasto sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

- alla conservazione, alla utilizzazione ed all'aggiornamento degli atti catastali, partecipando al processo di determinazione degli estimi catastali fermo restando quanto previsto all'articolo 65, comma 1, lettera h) dello stesso D.Lgs. 112/98;
- alla rilevazione dei consorzi di bonifica e degli oneri consortili gravanti sugli immobili.

Allo stato attuale l'esercizio della funzione non può considerarsi operativo. Le disposizioni normative (artt. 65 e 66 d.lgs112/98, art. 1 commi da 195 a 200 L. 296/2006, art. 19 d.l. 78/2010) che attribuiscono tale funzione ai comuni, non sono immediatamente operative, essendo previsti decreti governativi attuativi che non risultano essere adottati.

## FABBISOGNI DELLA CUC REGIONALE

La funzione *“Programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di Committenza”* di fatto è una funzione nuova che attualmente non è prevista tra le attività comunali.

Ad oggi, nell'ambito dei Comuni aderenti all'*UTI Agro Aquileiese* risulta operativa la Centrale Unica di Committenza costituita dal Comune di Cervignano del Friuli.

## ELABORAZIONE PROGETTI EUROPEI

Allo stato attuale presso nessuno dei Comuni aderenti all'*UTI Agro Aquileiese* risulta essere presente un'unità operativa che si occupi di elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo.

Il compito principale del servizio politiche europee dovrebbe essere quello fornire ai diversi settori dei comuni aderenti all'*UTI Agro Aquileiese*, ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni, una informazione puntuale sulle attività dell'Unione europea, sui programmi comunitari, sulle priorità strategiche dell'Unione.

L'ufficio, svolgendo la propria attività agendo da solo o in partenariato, avrebbe il compito di:

- elaborare e diffondere **informazioni** mirate, aggiornate e semplificate sulle politiche e i finanziamenti europei a favore degli enti locali, dei cittadini e dei portatori d'interesse;
- promuovere e redigere **progetti, azioni, iniziative** coerenti con i bandi europei;
- fornire agli utenti e ai vari attori locali la conoscenza del **sistema delle risorse comunitarie** come opportunità di valorizzazione dei territori locali;
- presidiare le attività di **programmazione e reperimento fondi** in Europa;
- attuare la programmazione, la pianificazione strategica e i programmi di sviluppo locale;
- promuovere **relazioni** con la Regione Friuli Venezia Giulia, con i *contact point* nazionali e con le Istituzioni comunitarie;
- promuovere l'attività di **ricerca partner** per la realizzazione di progetti;
- valutare l'adesione dell'ente come partner a progetti e proposte provenienti da altri enti e organizzazioni (istituzioni, università, centri di ricerca, ordini professionali, eccetera).

## ALLEGATI

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Altri accantonamenti						
960/0	Fondo Rinnovi contrattuali personale dipendente	60.961,03	-60.961,03	10.100,00	0,00	10.100,00
Totale Altri accantonamenti		60.961,03	-60.961,03	10.100,00	0,00	10.100,00
Totale		60.961,03	-60.961,03	10.100,00	0,00	10.100,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)*(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)*(g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
340/0	Contabilizzazioni derivanti da prelevamenti sulle quote di stanziamenti per spese di progettazione (art. 113 D.Lgs. 50/2016) - incentivi tecnici al personale		INCENTIVO AL PERSONALE DIPENDENTE PER SPESE PROGETTAZIONE/GARE/APPALTI	0,00	0,00	16.671,20	13.337,02	0,00	0,00	0,00	3.334,18	3.334,18
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00	0,00	16.671,20	13.337,02	0,00	0,00	0,00	3.334,18	3.334,18
Vincoli derivanti da trasferimenti												
122/0	Contributo regionale asilo nido.		TRASFERIMENTO FONDI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E AI COMUNI	9.220,88	9.220,88	110.856,36	60.158,24	0,00	0,00	0,00	59.919,00	59.919,00
112/1	Contributo per carta famiglia - quota Energia Elettrica ALLE FAMIGLIE.	930/1	Contributo per la carta famiglia.	337,00	102,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102,11	337,00
110/0	Contributo regionale per servizio trasporto disabili.	962/2	Restituzione alla Regione e Enti Locali di trasferimenti correnti per disabilità	0,00	0,00	14.147,22	13.843,20	0,00	0,00	0,00	304,02	304,02
108/3	FONDO ORDINARIO TRANSITORIO QUOTA PER IL FINANZIAMENTO DEL SETTORE SOCIALE E DEL VOLONTARIATO		INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE DEL SOCIALE DA PARTE DEL VOLONTARIATO - DISABILI, CENTRI ESTIVI	85.651,00	85.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.651,00	85.651,00
112/3	Contributo per carta famiglia - quota Natalità' alle famiglie	930/2	Contributo per la carta famiglia - BONUS NATALITA'	0,00	0,00	34.800,00	20.400,00	0,00	0,00	0,00	14.400,00	14.400,00
98/0	Contributo per la lotta povertà da Ministero Lavoro e Politiche Sociali		LOTTA ALLA POVERTA'	114.967,63	114.967,63	0,00	104.255,26	0,00	0,00	0,00	10.712,37	10.712,37
127/0	Trasferimenti correnti da Enti gestori SSC per fondi L.R. 20/2005	965/1	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per abbattimento rette nido	0,00	0,00	138.066,47	118.387,52	0,00	0,00	0,00	19.678,95	19.678,95
107/8	COMPARTECIPAZIONE ENTI ADERENTI ALL'UTI PER FUNZIONI TRASVERSALI GESTIONE UTI	750/7	Restituzione ai comuni delle eccedenze di rimborsi spese	0,00	0,00	40.738,17	0,00	0,00	0,00	0,00	40.738,17	40.738,17
107/3	COMPARTECIPAZIONE COMUNI ADERENTI ALL'UTI PER FUNZIONE SOCIALE	750/5	Trasferimento ai comuni del fondo ordinario non speso - Riferito al 2017 - Applicazione Avanzo di amm.ne Vincolato 2017	0,00	0,00	496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496,00	496,00
124/0	Misura attiva di sostegno al reddito (art. 2 L.R. 15/2015)		SOSTEGNO AL REDDITO E CONTRIBUTI ECONOMICI A FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	0,00	0,00	150.496,85	14.180,00	0,00	0,00	0,00	136.316,85	136.316,85
411/0	INTESA PER LO SVILUPPO REGIONALE - TRASFERIMENTO REGIONALE	2900/3	Fondo Intesa per lo Sviluppo Regionale - Obiettivo "Cicloturismo" - Trasn.f.ai Comuni Uti	183.457,50	183.457,50	0,00	183.457,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				393.634,01	393.399,12	489.601,07	514.681,72	0,00	0,00	0,00	368.318,47	368.553,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 LIBERO	2116/0	ACQUISTO MOBILI PER SEDE UTI - RISORSE UMANE	0,00	0,00	23.621,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.621,00	23.621,00
	TUTTE LE ENTRATE CORRENTI DEL BILANCIO		QUOTE PER EROGAZIONE RISORSE DECENTRATE PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	141.760,24	0,00	0,00	0,00	0,00	141.760,24	141.760,24
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	0,00	165.381,24	0,00	0,00	0,00	0,00	165.381,24	165.381,24

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Totale				393.634,01	393.399,12	671.653,51	528.018,74	0,00	0,00	0,00	537.033,89	537.268,78

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	3.334,18	3.334,18
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	368.318,47	368.553,36
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	165.381,24	165.381,24
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	537.033,89	537.268,78



**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio 2019**

Pagina 1 di 7

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>1</b>	<b>RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	16,79
<b>2</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,08
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	93,23
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	7,22
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	6,72
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	93,74
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	87,08
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	6,56
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	6,10

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>3 ANTICIPAZIONE DELL'ISTITUTO TESORIERE</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio /(365 x max previsto dalla norma)	
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	
<b>4 SPESE DI PERSONALE</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) /(Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	16,87
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,94
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") /Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,50
4.4	Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	47,55

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>5 ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	18,69
<b>6 INTERESSI PASSIVI</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
<b>7 INVESTIMENTI</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	17,92
7.2	Investimenti diretti pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	61,50
7.4	Investimenti complessivi pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	61,50
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,82
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))](9)	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>8 ANALISI DEI RESIDUI</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	99,90
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	80,97
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	80,57
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	92,99
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
<b>9 SMALTIMENTO DEBITI NON FINANZIARI</b>			
9.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,27
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,43
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	69,63

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	90,33
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	12,84
<b>10 DEBITI FINANZIARI</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
10.4	Indebitamento pro capite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
<b>11 COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	1,85
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	98,15

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
<b>12</b>	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
<b>13</b>	<b>DEBITI FUORI BILANCIO</b>		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
<b>14</b>	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	98,27
<b>15</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	5,08
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	5,11

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019 (percentuale)
----------------------	-------------	--

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**  
**Rendiconto esercizio 2019**

Pagina 1 di 2

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c / residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 1</b>	<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,02	0,02		100,00	100,00	100,00	
	<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>0,02</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	
<b>TITOLO 2</b>	<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	77,10	78,26	78,85	100,00	100,00	94,28	95,38	60,12
	<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>77,10</b>	<b>78,26</b>	<b>78,85</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>94,28</b>	<b>95,38</b>	<b>60,12</b>
<b>TITOLO 3</b>	<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>								
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,18	2,40	2,55	100,00	100,00	72,56	72,50	72,93
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,13	0,12	0,15	100,00	100,00	42,47	0,44	100,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3,52	3,19	3,40	100,00	100,00	88,56	89,18	84,63
	<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>6,83</b>	<b>5,71</b>	<b>6,10</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>80,29</b>	<b>80,04</b>	<b>81,72</b>
<b>TITOLO 4</b>	<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>								
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	10,59	9,87	10,71	100,00	100,00	86,02	65,95	98,42
	<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>10,59</b>	<b>9,87</b>	<b>10,71</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>86,02</b>	<b>65,95</b>	<b>98,42</b>



Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c / residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 9</b>	<b>TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	5,39	5,76	4,16	100,00	100,00	99,98	100,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,10	0,39	0,15	100,00	100,00	100,00	100,00	
	<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>5,49</b>	<b>6,15</b>	<b>4,31</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>99,98</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>100,01</b>	<b>100,01</b>	<b>99,99</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>91,74</b>	<b>91,49</b>	<b>92,91</b>

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 2019**

Pagina 1 di 3

Missioni e programmi			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale Economie di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00		0,08	0,00	0,08	0,00	0,06
	02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,35		0,32	0,16	0,29	0,16	0,58
	03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,20		0,96	0,11	0,92	0,11	1,27
	04	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3,07		2,24	7,25	2,25	7,25	2,14
	05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,16		0,13	0,00	0,14	0,00	0,06
	08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	3,06		2,51	1,53	2,46	1,53	3,01
	11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	1,41		3,01	0,37	1,43	0,37	17,62
	<b>Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>		<b>9,25</b>		<b>9,25</b>	<b>9,42</b>	<b>7,57</b>	<b>9,42</b>	<b>24,74</b>
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	02	PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	06	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	5,23		4,56	0,27	4,87	0,27	1,59
	<b>Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>5,23</b>		<b>4,56</b>	<b>0,27</b>	<b>4,87</b>	<b>0,27</b>	<b>1,59</b>

Missioni e programmi			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Prevzioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale Economie di competenza
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,04		0,09	0,00	0,10	0,00	0,02
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,04		0,09	0,00	0,10	0,00	0,02
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8,62		10,64	0,00	11,79	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		8,62		10,64	0,00	11,79	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	05	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	1,88		4,34	0,00	4,80	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'		1,88		4,34	0,00	4,80	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10,12		9,95	1,34	10,08	1,34	8,78
	02	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	7,80		7,27	8,18	7,75	8,18	2,88
	03	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	30,45		29,41	71,36	32,11	71,36	4,37
	04	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7,49		6,09	0,87	5,27	0,87	13,70
	05	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	5,32		5,86	4,55	4,63	4,55	17,25
	06	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	2,15		1,55	0,00	1,72	0,00	0,02
	07	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4,92		5,20	4,01	5,42	4,01	3,15
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		68,25		65,33	90,31	66,98	90,31	50,15
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	01	PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missioni e programmi			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale Economie di competenza
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,39		0,32	0,00	0,00	0,00	3,31
	02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,89		0,05	0,00	0,00	0,00	0,54
	<b>Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>1,28</b>		<b>0,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3,85</b>
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	5,44		5,41	0,00	3,88	0,00	19,65
	<b>Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>		<b>5,44</b>		<b>5,41</b>	<b>0,00</b>	<b>3,88</b>	<b>0,00</b>	<b>19,65</b>

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 2019**

Pagina 1 di 3

Missioni e programmi			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui )/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	100,00	100,00	96,67	96,55	100,00
	02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	100,00	100,00	82,95	82,95	
	03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	94,21	93,70	97,53
	04	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	103,32	95,56	95,76	93,98
	05	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	97,48	100,00	93,20
	08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi					
	09	PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
	10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	100,00	100,00	94,62	94,54	95,47
	11	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	100,00	34,34	57,45	46,52	100,00
		<b>Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>	<b>100,00</b>	<b>78,72</b>	<b>86,53</b>	<b>85,03</b>	<b>96,79</b>
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	02	PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana					
		<b>Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>					
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	06	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	100,00	100,00	84,62	81,82	100,00
		<b>Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>84,62</b>	<b>81,82</b>	<b>100,00</b>

Missioni e programmi			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui )/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,00	41,23	0,00	100,00
	<b>Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>41,23</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	100,00	90,65	86,83	96,76
	<b>Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>90,65</b>	<b>86,83</b>	<b>96,76</b>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05	PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	100,00	45,48	34,13	66,50
	<b>Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>45,48</b>	<b>34,13</b>	<b>66,50</b>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	90,86	81,20	78,20	99,97
	02	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	100,00	100,00	91,33	90,29	99,62
	03	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	100,00	100,06	91,68	91,00	99,69
	04	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,03	88,61	86,89	100,00
	05	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	100,00	100,00	51,97	50,06	100,00
	06	PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	99,18	100,00	80,76
	07	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,27	81,55	69,25	99,50
	<b>Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>100,00</b>	<b>98,60</b>	<b>86,18</b>	<b>84,14</b>	<b>99,54</b>
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	01	PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
	<b>Totale MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>						
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	1532,26	555,65			
	02	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità					

Missioni e programmi			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui )/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00			
	<b>Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>465,83</b>	<b>477,81</b>			
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	97,60	97,55	100,00
	<b>Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>97,60</b>	<b>97,55</b>	<b>100,00</b>

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>No</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<del>Si</del>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>No</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>No</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>No</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>No</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>No</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>No</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>No</del>
--	----	---------------



# TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO 2019

Parametro	Denominazione dell'indicatore	Valore soglia %	Valore calcolato %	Deficitario
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	>48	16,79	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<22	6,10	Si
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	>0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	>16	0,00	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	>1,20	0,00	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	>1	0,00	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	>0,60	0,00	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<47	91,74	No